



Al Sindaco
Alla Giunta
Al Presidente del Consiglio comunale

OGGETTO: INTERROGAZIONE SU GESTIONE del RANDAGISMO FELINO e TAVOLO TECNICO

PREMESSO CHE

-nel settembre 2023 è stata presentata e discussa una mia interrogazione sulla gestione del randagismo felino nel territorio tifernate;

- che a seguito delle risposte dell'amministrazione, e su mia richiesta, era stata convocata una Commissione Servizi, alla quale erano invitati i soggetti deputati alla gestione del problema, come l'ASL 1, rappresentata dalla responsabile del Servizio Dott. Zanghì e una delegazione di volontarie che nel territorio si prendono cura dei gatti randagi e abbandonati;
- che in quella sede l'assessore Mariangeli e il sindaco si erano impegnati a continuare l'interlocuzione con tali soggetti, al fine di riunirsi periodicamente in un Tavolo tecnico, allargato anche ad altre associazioni, come ENPA, che già gestisce il canile comprensoriale nonché il gattile, rifugio per gatti malati (in loc. Mezzavia di Lerchi) con appalto pubblico;

CONSIDERATO CHE

- a distanza di un anno le volontarie e i volontari hanno fatto pervenire agli organi di stampa e tv la notizia di aver inviato una lettera a Sindaco e Assessore per richiamare la loro attenzione sul problema e sul mancato rispetto degli impegni presi;
- è stato rimarcato come, mentre il Servizio Veterinario in questi ultimi mesi sta rispondendo con sollecitudine alle richieste di sterilizzazione e di intervento, lo stesso non si possa dire dell'azione comunale, che non ha dato ancora seguito agli impegni presi;
- il fenomeno del randagismo è in netta crescita e che " le giornate dei volontari/e sono costellate da continue chiamate dalle cittadine e dai cittadini che segnalano colonie stracolme di gatte e gatti da sterilizzare, cuccioli abbandonati negli scatoloni e gravemente feriti o malati. La situazione è al collasso e per tutti noi sta diventando impossibile fronteggiarla da soli";
- la fine che continuano a fare i gatti randagi, se non raccolti, è sotto gli occhi di tutti, specie lungo i cigli delle strade, con massimo spregio del rispetto e dell'amore verso gli animali;

- che i randagi interi favoriscono, tramite accoppiamenti e lotte territoriali, la diffusione di malattie feline, e, inevitabilmente, anche i gatti di proprietà che vengono a contatto con tali esemplari possono esserne contagiati;
- che la soluzione, ad alto grado di inciviltà, al momento è quella dell'avvelenamento di massa, sempre più frequente ove sono i covi senza controllo delle nascite.

PRESO ATTO CHE

- ai sensi degli art. 823 e 826 del Codice Civile, il Sindaco esercita la tutela delle specie animali presenti allo stato libero nel territorio comunale, inoltre la L. n.281 del 1991 e la L.R. n.10 del 2016, assegnano all'Amministrazione comunale precisi obblighi in materia di vigilanza sulla osservanza delle Leggi e delle Norme relativa alla protezione degli animali, in particolare
Art. 209 (Competenze dei comuni)

1. I comuni, singoli o associati, provvedono in particolare:

- a) ad attuare piani di controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione;*
- j) a censire, d'intesa e in collaborazione con il servizio veterinario, le colonie feline e ad autorizzarne la gestione da parte di privati cittadini o di associazioni di volontariato che ne facciano richiesta, vigilando sul rispetto delle condizioni igienico-sanitarie degli animali e sul controllo delle nascite;*

SI CHIEDE a Sindaco e Giunta

- quando si intenda dare seguito agli impegni presi in merito alla convocazione del Tavolo tecnico che individui e coordini le azioni e il supporto ai volontari che si stanno occupando di gatti randagi;
- se il Comune di Città di Castello ha intenzione di avviare una campagna di sensibilizzazione, in collaborazione con associazioni (come ENPA) che già altrove hanno promosso azioni del genere, in merito alla problematica del randagismo felino e per la promozione della necessaria sterilizzazione da parte dei privati;
- quali modalità intende adottare codesta amministrazione per riconoscere un aiuto in termini di supporto materiale e di messa a disposizione di uno spazio idoneo ad alloggiare gatti di strada.

Città di Castello, 21.08.2024

Emanuela Arcaleni, Castello Cambia